

notiziario



notiziario trimestrale in omaggio
ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia
telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Danilo Guerzoni
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)
stampa Grafica Malima / Como
spedizione in abbonamento postale 70%
autorizzazione Tribunale di Como
n. 237 del 30 marzo 1972

anno XXXIX / numero 3 / luglio 2011
la sede è aperta il martedì e il giovedì
dalle 21.00



CAO

- 1 *Cari soci, relazione morale*
- 2 *Salgo in cima leggendo
Emozioni... corali*
- 3 *Monte Timogno
Trofeo Mezzalama*
- 9 *Rinnovo cariche sociali
38° campeggio
Diplomi*
- 10 *Agenda dei soci
Al miglior Amico*

Cari soci

relazione morale di Erio Molteni

giusto un anno fa, nel presentare la Relazione Morale, celebravamo il 125° anniversario di fondazione del CAO, una ricorrenza importante che ci ha accompagnato per tutto il 2010 e di cui daremo conto a questa Assemblea. Pre-ma qui sottolineare che tutti i Soci sono stati molto vicini al CAO, consci che si stava vivendo un momento particolarmente significativo della nostra storia. L'anno sociale si è aperto il 22 Gennaio 2010 con la magnifica serata all'Auditorium del Collegio Gallio, con la presenza di un grande alpinista, Walter

Nones, che ci ha fatto rivivere magnifiche avventure e che purtroppo, dopo pochi mesi, ha perso tragicamente la vita durante un'ascensione al Cho Oyu in Himalaya. Lo ricordiamo unitamente a tutti i Soci scomparsi nel corso dello scorso anno ed al nostro tesoriere Silvio Brivio che, dopo grave malattia, ci ha lasciati dopo moltissimi anni di servizio nella struttura organizzativa della nostra Associazione.

Vi invito quindi ad osservare un breve momento di silenzio per ricordare tutte queste persone e la loro appartenenza

alla grande famiglia del CAO.

Si diceva della ricorrenza del 125° e ci sembra doveroso iniziare la Relazione Morale col relazionarvi, in via preliminare, di tutte le iniziative celebrative di questa nostra festa.

Come per l'attività ordinaria, spesso si tratta di esporre numeri che però non devono essere interpretati come aride e insignificanti cifre, perché illustrano, anche se in modo sintetico, gli sforzi che molte persone fanno per rendere l'attività del CAO sempre più vicina ai Soci.



segue a pagina 4

Salgo in cima leggendo

Rubrica dal sapore di montagna di Alberto Lupis

Come primo libro della rubrica appena nata volevo proporvi il libro da me preferito tra i tanti che ho letto in questo ultimo anno.

Ne ho letti di belli, ma questo è per me senza dubbio il più avvincente. Un libro uscito per la prima volta a metà degli anni novanta che trasporta indietro di 50 anni con grandi capacità descrittive, non sempre scontate nell'ambito della letteratura di montagna.

FRÉNEY 1961 Tragedia sul Monte Bianco

Autore Marco Albino Ferrari
Edizioni Corbaccio

Non c'è da meravigliarsi se questo libro si legge in un sol fiato. Abbiamo come protagonisti alpinisti di fama mondiale, come Bonatti e Mazeaud, in tempi in cui personaggi del genere erano considerati dai più dei veri superuomini. Abbiamo una delle tragedie alpinistiche con più eco del XX secolo, insieme ai risvolti emotivi vissuti dalle famiglie e dalle compagne dei campioni alpinisti; un viaggio nel mondo degli anni '60, nella Courmayeur del turismo di montagna alla moda, tra giornalisti e turisti curiosi, che mostra l'incontro/scontro di due mondi agli antipodi. Eccezionali le foto raccolte nel libro con i volti dei protagonisti e dei sopravvissuti, memorabili gli istanti descritti nei minimi dettagli dei momenti antecedenti la tempesta e un susseguirsi di eventi in un crescendo di tensione, fino a sfociare in una ritirata incredibile nella sua tragicità. Abili pennellate di inchiostro a descrivere la figura di Andrea Oggioni, capace alpinista operaio e tragicamente morente a un passo dai soccorsi, il delirio di Kohlmann a 30 metri dalla capanna Gamba stracolma di gente e la fermezza e la forza interiore di Bonatti che trascina Gallieni fin verso la salvezza. In breve, un libro da leggere.

Giudizio personale da non uscire di casa

da non uscire di casa

lo leggo tutte le sere

lo leggo una sera sì e una sera no se non c'è un bel film...

Emozioni... corali

di Rita Romanò

Ogni volta che ci presentiamo a cantare in pubblico siamo reduci da almeno un mese di preparazione mirata all'esibizione: durante questo periodo il nostro maestro ci sprema. Se nota un'imprecisione, ci fa lavorare a lungo finché la risolve ed alla fine siamo tutti, lui compreso, cotti ad un punto tale che non vediamo l'ora che arrivi questa benedetta data! Il pomeriggio dell'11 giugno abbiamo appuntamento per un concerto alla Casa di Riposo Fatebenefratelli di Solbiate Comasco e, mentre proviamo in una saletta attigua, sentiamo che il salone si sta riempiendo di ospiti della casa di riposo, diversi in carrozzella, e dei loro parenti. Chissà se riusciremo a catturare la loro attenzione; sicuramente hanno altri problemi a cui pensare, sarà difficile mantenere la concentrazione e non perdere l'intonazione! Cantiamo e all'improvviso tacciono tutti i rumori, si sentono solo le nostre voci in un silenzio incredibile: ci stanno seguendo con molta

attenzione, si commuovono, ci applaudono contenti! È come una magia: il calore con cui ci accolgono fa sì che ognuno di noi dia il meglio ed alla fine non possiamo fare a meno di applaudire a nostra volta il pubblico. Nel frattempo ci sono state scattate delle foto che ci vengono consegnate da una gentile ospite dell'Istituto, unitamente ad un quadretto che rappresenta S. Giovanni di Dio. Afferra il microfono e ci legge il loro ringraziamento: "La voce dei vostri canti ha dato memoria alle nostre menti, ha appassionato l'animo e ha rallegrato i nostri cuori. San Giovanni di Dio ci ha insegnato a donare sé stessi al prossimo. A voi auguriamo di portare le vostre melodie a quanti debilitati nello spirito e nel morale, affinché la musica sia per loro uno stimolo di vita.

Grazie per la vostra presenza!
Grazie a voi, cari amici di Solbiate, ci avete riempito di emozioni!

11-6-2011 R.S.A. San C.Borrromeo FATEBENEFRAELLI



GRAZIE !!!

Monte Timogno

di Alessio Mazzocchi

Quella di domenica 12/06/2011 inizia come tutte le gite: il ritrovo alle 05:45, l'arrivo del pullman che in un attimo viene caricato di zaini e si riempie di passeggeri... e finalmente la partenza. Ma dopo circa un'ora di viaggio, tra dormite e chiacchierate, inizia a serpeggiare un timore disarmante: la paura che non si faccia la "sosta colazione"; infatti il pullman non ha imboccato l'autostrada e la certezza dell'autogrill viene meno.

Ma gli animi sono ben presto rasserenati da una sosta con ben tre possibili alternative per fare colazione.

Giunti allo spiazzo di Spiazzi di Gromo, in una giornata dal meteo ancora indeciso, giro lungo e corto partono, percorrendo il medesimo sentiero sino al rifugio Vodala. Da lì, ognuno dei due gruppi segue il proprio destino.

Nel complesso non ci si può lamentare delle condizioni meteorologiche; per tutto il giorno è stato come camminare sotto una vasca da bagno colma di acqua: ogni tanto la vasca è stata scossa e qualche goccia è caduta, ma per fortuna nessuno ha tolto il tappo. I due gruppi si ritrovano.... al bar, davanti allo spiazzo dove ci attende il pullman.

Dopo tante gite, quella al Monte Timogno può vantare un viaggio di ritorno sereno, non funestato dal passaggio degli "esattori delle tasse": infatti i soldi della gita sono stati raccolti mentre tutti sono ancora al bar, col cuore leggero... e il bicchiere pieno.



Trofeo Mezzalama

di Andrea Nosedà

Cervinia, ore 3 e 20, Mauro mi scuote. Nel buio del primo maggio, alle 5.44, rubando un minuto al cronometro, sono scattati gli atleti professionisti. Dopo poco, la scossa si è trasmessa anche alle retrovie e con un ritmo troppo alto abbiamo sgomitato sulla prima rampa. Un esercito, 1200 iscritti da 22 nazioni! Troppi anche per le ampie piste di Cervinia.

Insensati per i ghiacciai e le pareti ghiacciate a venire. Il solito vento freddo e cattivo ci aggredisce sui 3000 metri benché il meteorologo avesse garantito vento assente. Coprirsi senza perdere il ritmo di gara aggiunge fatica. Siamo in ritardo di un paio di minuti sul primo riferimento, ci pensa Mauro che sulla salita durissima che porta al rifugio guide del Cervino tira con convinzione.

Passiamo il primo cancello orario sul Plateau Rosa a quota 3800 dopo 1800 metri di dislivello. Nei ventosi meno 18 non troviamo Bruno che ci aspettava con le borracce piene.

Moreno spunta dal nulla, ci incita e ci aiuta a togliere le pelli e ad allacciare la giacca a vento.

Entriamo sui ghiacciai, discesa, salita, qualche squadra ritirata scende, un concorrente insaccato in una coperta attende l'elicottero, arriviamo sui 3900 all'ombra del Castore, almeno 40 minuti di attesa ramponi ai piedi e sci in spalla nel gelo: la coda per salire sulla ripida parete e poi sulla cresta sino alla vetta a 4226.

Lo spettacolo unico ripaga l'attesa. Discesa, con qualche scivolata, verso il ghiacciaio del Felik, calzati gli sci la solita pena di non riuscire a sciare legati con la corda. Passiamo il secondo cancello orario per poco. I nostri alimenti sono finiti e pure al punto di assistenza le energie sono al lumicino, un concorrente mi regala una mezza barretta, un intruglio giallo lo prendo

squadra Sursum Corda

n. 307

Paul Ceccarelli

Mauro Frigerio

Andrea Nosedà

squadra Club Alpino Operaio Como

n. 232

Marco Beretta

Cecilia Bellotto

Flaminio Forieri

dalla neve. La traversata verso il Naso del Lyskamm è lenta e silenziosa, accostiamo per far passare una squadra di donne, passiamo squadre ferme in crisi.

Alla base del Naso beviamo in abbondanza poi, ancora, coda ferma per almeno 40 minuti, il sole ci scalda ma pure i ghiacci e le rocce aggettanti che minacciano la folla di atleti. Infine scendiamo l'ultima vetta e ancora senti di essere in cima al mondo.

Un saluto e un grazie alle guide sulla vetta e poi si scende verso Gressoney: una parete ripida con i ramponi poi si tenta di sciare legati, per fortuna per un tratto non lungo, e da 3500 si scia liberi.

La discesa è lunghissima e le gambe chiedono più ossigeno di quello che ricevono.

La neve scarseggia, toglie, cammina, rimetti gli sci, altri 100 metri, poi scompare del tutto e uno o due chilometri si fanno a piedi. Il traguardo, la foto, la doccia fredda, il fisico ti dice che è vuoto, fame impellente. Sul pullman che ti riporta a Cervinia ringrazi l'inventore della poltrona e ti assopisci.



Iniziative per la celebrazione del 125°

Diverse sono state le iniziative promosse dal Consiglio Direttivo e realizzate nel corso del 2010 per celebrare il 125° di fondazione del CAO.

A maggio, in una delle zone più belle della Sardegna, è stato organizzato il Trekking Selvaggio Blu con la presenza di 11 soci e 3 accompagnatori del Gruppo Alpinistico.

In luglio, 7 componenti il Gruppo Alpinistico hanno salito la via normale del Pizzo Badile, per apporre sulla vetta la targa commemorativa del 125° in memoria dei soci Mario Molteni e Giuseppe Valsecchi, caduti nel 1937 dopo aver conquistato la parete nord-est.

Nella stessa giornata, il Gruppo Escursionistico ha condotto una cinquantina soci in vetta al piz Nair, sopra Saint Moritz. Durante la salita è stato realizzato un collegamento telefonico tra le due iniziative. Alla notizia dell'arrivo della targa in vetta al pizzo Badile, gli escursionisti presenti si sono fermati ed hanno tributato un commosso applauso agli alpinisti che hanno portato a termine con successo la loro impresa.

In agosto, 5 giovani componenti del Gruppo Alpinistico sono partiti per l'Oberland Bernese con l'intenzione di compiere un prestigioso concatenamento di vette oltre i 4000 metri. Il programma, benché ostacolato dalle avverse condizioni meteo, è stato in parte realizzato. Le cordate hanno portato il gagliardetto del CAO su quattro vette ed hanno concluso il viaggio soltanto quando una bufera di neve ha reso impraticabile la prosecuzione della loro traversata.

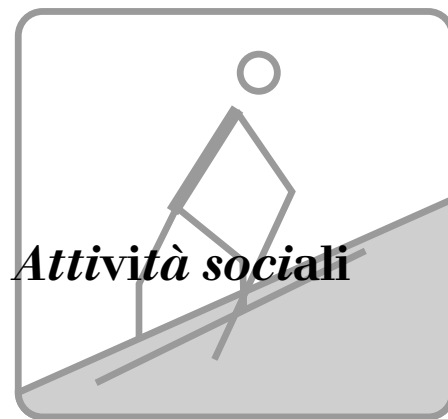
Il 30 ottobre, nell'Auditorium del Collegio Gallio, alla presenza di un folto pubblico, la nostra corale si è esibita

nel Concerto del 125° con dodici canzoni e con l'esecuzione dell'Inno al CAO composto e musicato dal consigliere Francesco Fetuccia. È stata una serata particolarmente emozionante, durante la quale sono state proiettate alcune immagini della salita al Badile e dell'Oberland Bernese, e che si è conclusa con la ripetizione dell'inno eseguito dalla corale con il coinvolgimento del pubblico, a cui era stato distribuito il testo. Un grande successo che ha gratificato il maestro ed i coristi per il loro impegno ed i loro sacrifici.

Altre iniziative complementari hanno accompagnato le celebrazioni del 125°, quali la realizzazione della maglietta, con i colori sociali giallo e blu, e delle spille, entrambe regolarmente in vendita presso la sede sociale.

Sempre nell'ambito di queste iniziative, la raccolta fondi è stata completata, in occasione della Festa Amici della Montagna, da una lotteria particolare. I premi in palio erano costituiti da ben 20 quadri dipinti dal nostro socio Miro Meroni e gentilmente donati al CAO.

Legato poi alle celebrazioni del 125° anniversario di fondazione, dobbiamo segnalare di aver ricevuto dall'UNASCI, l'associazione delle società sportive centenarie, di cui siamo soci, un contributo speciale di € 700,00 regolarmente registrato a bilancio.



Attività sociali

Nel corso dell'anno, come da programma, sono state puntualmente realizzate le seguenti attività:

4 gite con le racchette da neve con la presenza di 96 partecipanti e 17 accompagnatori

4 gite scialpinistiche con la presenza di 17 partecipanti e 17 accompagnatori

10 gite escursionistiche con la presenza di 438 partecipanti e 40 accompagnatori

3 gite alpinistiche con la presenza di 19 partecipanti e 16 accompagnatori

1 gita plurispecialistica a San Bernardino (CH), per fondisti, discesisti ed escursionisti con le ciaspole, con la presenza complessiva di 55 soci

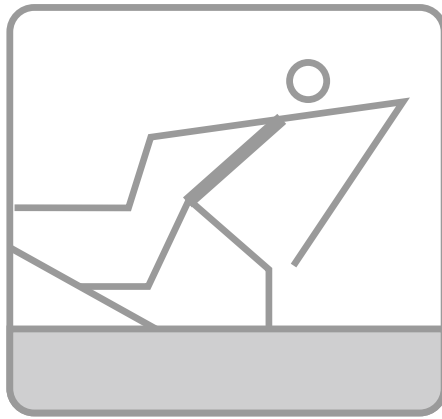
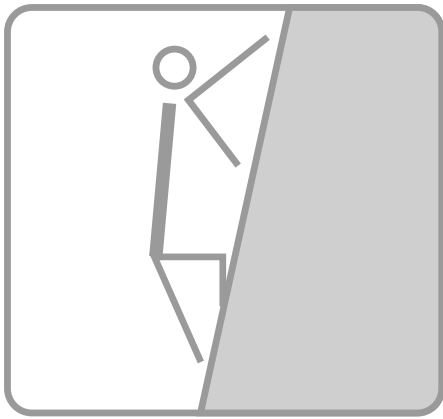
2 gite escursionistiche per bambini, con la presenza di 31 soci

Le settimane bianche per discesisti e fondisti, a Panchià (TN) in gennaio ed a Plan de Corones a fine febbraio, hanno registrato una partecipazione complessiva di 60 soci.

Il corso di sci nordico si è svolto a Campra, in Ticino (CH), per cinque domeniche tra gennaio e febbraio, con la partecipazione di 13 allievi. Le trasferte sono state completate con l'ulteriore partecipazione di un centinaio di fondisti ed una sessantina di ciaspolatori, che, alternandosi nel corso delle cinque uscite, hanno dato vita ad un gruppo molto allegro ed affiatato, che ha consentito la piena copertura dei costi.

Nel contempo è stata organizzata, per quattro domeniche, la scuola di sci di discesa per bambini, a Splügen (CH), che ha avuto un esito molto positivo. Il settore giovanile del CAO si è incrementato. Ben 40 piccoli soci, con le loro famiglie, hanno aderito all'iniziativa. L'accoglienza della locale Scuola di sci è stata ottima e tutto si è svolto per il meglio. I piccoli principianti ed i bambini già esperti sono stati affidati ai Maestri di sci. I nostri accompagnatori hanno garantito l'assistenza e l'organizzazione, sempre piuttosto complessa e che richiede grande impegno. In un'occasione, è stata anche condotta una gita di scialpinismo e di ciaspole per alcuni genitori.





L'attività sulla neve per bambini si è conclusa a marzo con un weekend sulle piste di Madesimo, con la presenza di una decina di famiglie.

I dati numerici di alcune di queste attività meritano di essere brevemente commentati.

Le gite con le ciaspole, ormai diventate una tipica attività escursionistica sulla neve, si sono svolte regolarmente. Il meteo favorevole e le abbondanti nevicate hanno stimolato la partecipazione di un rilevante numero di soci affezionati, che, puntuali, si sono presentati agli appuntamenti, con la voglia di trascorrere un'allegria giornata in compagnia. Per poter gestire meglio i gitanti ed offrire loro diversi livelli di impegno, è emersa la necessità di aumentare il numero degli accompagnatori.

Monti della Laga, nel Parco Nazionale del Gran Sasso. Idea nata raccogliendo l'appello di sostenere l'attività turistica nella terra d'Abruzzo, colpita dal terremoto. Com'è facile intuire, l'incremento della partecipazione alle attività escursionistiche nel loro complesso ha richiesto un ampliamento dell'impegno degli accompagnatori, per cui i soci Carlo Cattaneo, Alessio Mazzocchi e Franco Villa sono stati chiamati a collaborare e dal 2011 sono entrati a far parte, a tutti gli effetti, del Gruppo Escursionistico.

Le uscite di alpinismo, sempre prestigiose e di grande fascino, sono state in parte condizionate dal maltempo. Le ascensioni realizzate hanno comunque registrato una partecipazione limitata, forse, in alcuni casi, a causa del notevole impegno richiesto. Anche in

stato preparato dal gestore, con l'assistenza dei nostri volontari.

I componenti del Gruppo Alpinistico ed Escursionistico hanno, come sempre, collaborato per garantire la buona riuscita della manifestazione, che, grazie all'impegno di molte persone ed all'affetto dei soci, riesce sempre a conseguire il meritato successo.

Il sabato precedente alla settimana del Santo Natale è stato organizzato, presso la sede sociale, lo scambio degli auguri, con l'arrivo di Babbo Natale e la distribuzione dei panettoncini ai bambini.

Il maltempo ci ha invece impedito di realizzare la Castagnata presso la capanna CAO ed il torneo di bocce dedicato a Fiorella Nosedà, che sono stati annullati.



Le gite di scialpinismo hanno registrato una lieve flessione nella partecipazione. Soprattutto le gite di due giorni non hanno ottenuto il successo sperato. Questi episodi ci hanno indotto a riflettere sui possibili motivi che potrebbero essere alla base della mancanza di interesse da parte dei Soci ed a proporre nuove idee e nuovi strumenti di comunicazione per ravvivare la partecipazione.

L'attività di escursionismo ha incontrato, come sempre, il consenso dei soci e le gite si sono susseguite nel corso dell'anno con il consueto successo. Spesso si è verificato, con largo anticipo, l'esaurimento dei posti disponibili e l'impossibilità di accontentare tutti i soci interessati. Un riscontro particolarmente favorevole ha incontrato anche l'attività di trekking, con le due proposte: il percorso itinerante in Engadina a luglio ed il soggiorno, in settembre, sui

questo ambito, come per lo scialpinismo, è stata propizia l'occasione per riunirci e cercare di capire meglio le ragioni di questa tendenza e riflettere sui correttivi da adottare per incontrare maggiormente il favore dei soci.

Molte altre iniziative si sono concretizzate nel corso del 2010.

La ginnastica presciistica è iniziata puntualmente, a partire dal mese di ottobre, presso la palestra del Setificio, ed ha proseguito fino a dicembre con la partecipazione di 48 soci.

Gli incontri culturali in sede si sono svolti regolarmente. Alcune proiezioni hanno riscosso grande interesse, richiamando un buon numero di soci presso la sede. La Festa Amici della Montagna, la nostra tradizionale chiusura delle attività sociali alla capanna CAO, si è svolta la seconda domenica di novembre, con la partecipazione di 85 soci. Il menù è

Formazione e aggiornamento

L'attività di formazione rimane un elemento importante che ci consente di frequentare con maggiore sicurezza l'ambiente alpino. Gli accompagnatori ed i soci hanno avuto l'occasione di aggiornare le proprie conoscenze e di addestrarsi in particolare sull'uso dell'Arva e sull'applicazione delle corrette tecniche di autosoccorso in caso di coinvolgimento in una slavina. In sede è stata organizzata un'interessante serata formativa, aperta a tutti i soci che frequentano la montagna d'inverno.





Corale CAO

Nel corso del 2010 l'attività della corale è proseguita con il consueto impegno per portare a termine la preparazione per il concerto del 125°. Le prove si sono susseguite tutto l'anno con regolarità, con la durata di tre ore per prova. La Corale ha presenziato, in gennaio, alla serata di presentazione dell'attività eseguendo cinque canzoni e mostrando al folto pubblico presente i miglioramenti raggiunti.

Nel mese di giugno è stato realizzato un seminario residenziale a Sagno, Canton Ticino, dove, sotto la competente guida del maestro Pasquale Amico, i coristi hanno approfondito la tecnica di apprendimento delle canzoni e hanno completato il loro affiatamento. Nel mese di ottobre, come già illustrato, nell'ambito delle celebrazioni del 125°, la Corale si è esibita all'Auditorium del Collegio Gallio, con un suo concerto, riscuotendo un grandissimo successo.

Campeggio

Durante il mese di agosto è stato organizzato il 37° campeggio sociale a Rhemes Saint George, in valle di Rhemes (AO), nel Gruppo del Gran Paradiso. La struttura alla quale ci si è appoggiati è risultata più che adeguata ed i soci si sono trovati molto bene. Il tempo, nel complesso, è stato buono ed ha consentito ai partecipanti di fare tante belle escursioni, più o meno impegnative, nella splendida cornice del Parco Nazionale del Gran Paradiso. I più giovani si sono dedicati anche all'arrampicata in falesia e per tutti c'è stata l'occasione di trascorrere tante gioiose serate, riuniti nel tendone comune. Complessivamente si sono avvicendati 48 soci, per un totale di 587 giornate di presenza.



Concorso fotografico

Il 34° Concorso Fotografico, per la prima volta, come già preannunciato nel corso della precedente Assemblea, si è rivolto unicamente agli autori di immagini digitali. La diapositiva è stata definitivamente abbandonata, per lasciare spazio alle nuove tecnologie. Hanno partecipato 22 soci, con 110 opere. La giuria è stata, come sempre, presieduta dal rag. Vascioni del Fotocineclub Cernobbio, che, con grande passione, si rende sempre disponibile per il nostro Concorso ed ha condotto una piacevole ed interessante serata di premiazione, presso la sede sociale.

Collaborazioni

Nel 2010 sono state riproposte le tradizionali attività in collaborazione:

- con il gruppo escursionistico del C.A.I. di Como, per la gita di fine giugno, svoltasi in Dolomiti, con salita al Sassopiatto e traversata al passo Sella.
- con il C.A.I. di Moltrasio per le due gite per ragazzi.



Sede sociale

La struttura, mantenuta in perfetta efficienza dalla disponibilità e dalla capacità dei nostri volontari, ancora una volta è stata in grado di soddisfare le molteplici esigenze che man mano si sono presentate. Nel complesso, si può affermare che il suo utilizzo è stato più che soddisfacente. Le serate con proiezioni e di presentazione delle attività si sono ripetute più volte nel corso dell'anno, permettendo così di avere, anche nel 2010, uno specifico risultato economico che, in piccola parte, ha contribuito a sostenere i costi di gestione della sede stessa. Nelle serate di apertura, è sempre stata frequentata con assiduità. Il mercoledì sera, come programmato, la sede è stata utilizzata per le prove della Corale.

Gestione capanna

L'unico appuntamento che ci ha dato la possibilità di ritrovarci in capanna si è concretizzato per la Festa Amici della Montagna, in quanto, come già riferito, la Castagnata è stata annullata per il maltempo. Nella circostanza, l'accoglienza da parte del gestore è sempre stata apprezzata dai soci.

Il gestore ha rispettato i termini contrattuali pagando regolarmente i canoni di locazione, anche se, verso fine anno, ha segnalato alcune difficoltà dovute alla crisi generale che ha significativamente ridotto l'attività di ristorazione, per cui l'ultima rata 2010 è stata saldata con un lieve ritardo.

Nel corso dell'anno, una squadra di nostri volontari ha portato a termine i lavori di pulizia del pendio vista lago prospiciente la Capanna, che ha comportato l'abbattimento di alcuni alberi morti e la potatura di altri.



Comunicazione



Gli strumenti di comunicazione, attraverso i quali il CAO raggiunge i propri Soci, sono stati mantenuti e potenziati. Negli ultimi mesi del 2010 è stato infatti sperimentato l'invio a mezzo posta elettronica di una News mensile a tutti coloro che hanno fornito il proprio indirizzo e-mail e dato il relativo consenso. Questa iniziativa, nata con l'intenzione di essere un modo più efficace per pubblicizzare le gite scialpinistiche ed alpinistiche presso i soci più giovani, è stata velocemente adottata come nuovo strumento di comunicazione per tutte le iniziative del CAO. Il sito internet del CAO www.caocomo.it è l'altro sistema evoluto con il quale manteniamo il contatto con i soci, in tempo reale. All'interno del sito, ad integrazione della galleria gite, è stato realizzato un blog che raccoglie le immagini e le emozioni delle diverse escursioni realizzate. Vi invitiamo a visitarlo ed a collaborare per il suo sviluppo. Il Notiziario trimestrale, recapitato tramite la posta ordinaria, rimane il modo classico per raggiungere indistintamente tutti i soci e le loro famiglie. Come sempre, rinnoviamo l'invito ad inviare alla Redazione articoli e commenti sulle attività svolte, per condividere le esperienze trascorse insieme e magari stimolare gli altri soci a partecipare. Il Libretto delle Attività Sociali è il prodotto editoriale attraverso il quale il CAO presenta il proprio calendario annuale delle attività, ai soci ed a tutti gli interessati. Si tratta di una realizzazione sempre molto curata e ricca di informazioni, che richiede un intenso lavoro di redazione, ma che rappresenta in maniera adeguata il nostro Sodalizio. Un ringraziamento particolare va rivolto agli inserzionisti che ne sostengono la pubblicazione con il proprio contributo. Abbiamo quindi creato un sistema multimediale in grado di raggiungere i Soci con efficacia e non sembra inutile ricordare che tutti questi mezzi, (News mensile, Sito Internet, Notiziario e Libretto attività sociali), richiedono uno sforzo editoriale continuo ed assai impegnativo, di cui va dato atto ai responsabili. Speriamo venga apprezzato in modo adeguato dai nostri Soci, che possono così mantenere vivo il loro rapporto con l'Associazione.

Tesseramento



Nel corso dell'anno 2010 i soci paganti sono stati 694 (702), così suddivisi:

soci ordinari	423	(403)
soci sostenitori	107	(160)
soci familiari	164	(139)

La variazione rispetto all'anno precedente mette in evidenza una diminuzione di 8 unità (-1%), mentre le variazioni all'interno delle categorie si sono ulteriormente accentuate.

Particolarmente significativa è la diminuzione dei soci sostenitori (-33%), mentre l'incremento dei soci ordinari è stato poco influente (+5%) e quello dei soci familiari più marcato (+18%).

Complessivamente quindi registriamo solo una lieve diminuzione della compagine sociale, ma un diverso tipo di mix che, purtroppo, considerato che le quote sociali non sono variate, ha provocato una riduzione delle entrate del 6%.

La situazione, anche se sostanzialmente stabile, conferma che in questi ultimi anni la tendenza, anche se di poco, è sempre negativa.

Da segnalare che a questo risultato siamo però giunti senza la collaborazione del nostro tesoriere che, già gravemente ammalato, non ha potuto effettuare il tesseramento a domicilio. A questa situazione si è cercato di sopperire con i solleciti e l'invio del bollettino per il versamento sul conto corrente postale, azione che ha riscontrato un discreto successo. Numerose sono le nuove adesioni, ma altrettanto numerose sono le disdette di coloro che non rinnovano il tesseramento, perché anziani oppure perché non più interessati. Una tendenza negativa che ci induce a rinnovare, ancora una volta, l'invito a tutti i Soci affinché si facciano promotori della raccolta di nuove adesioni.

Situazione economica e finanziaria



Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010 presenta un risultato positivo di € 314,75, il cui dettaglio sarà esposto nella successiva lettura delle voci componenti il bilancio stesso. Anche per l'anno 2010 sono state rispettate tutte le normative fiscali che regolano le associazioni sportive dilettantistiche. La gestione amministrativa è stata oggetto di particolare attenzione, applicando criteri di trasparenza e rigore mediante la tenuta della contabilità in modo analitico e dettagliato. Anche per l'espletamento di questo lavoro, poco riconoscibile ma di inestimabile valore, dobbiamo essere grati a quanti si impegnano con dedizione. In particolare, ci si è adeguati agli adempimenti burocratici, sempre più complessi e pressanti, adempimenti indispensabili per poter usufruire della destinazione del 5 per mille, per il quale, dai tabulati dell'Agenzia delle Entrate, il CAO risulta assegnatario di € 4.335,39 per l'anno 2007 con 144 sottoscrizioni, di € 2.348,32 per l'anno 2008 con 69 sottoscrizioni e di € 5.404,92 per l'anno 2009 con 128 sottoscrizioni. Siamo ovviamente grati ai Soci ed agli Amici del CAO che hanno accolto il nostro appello apponendo la propria firma ed a coloro che hanno contribuito a pubblicizzare l'iniziativa. Tali importi non sono stati prudentemente indicati in bilancio e lo saranno solo ad incasso avvenuto.

Raccolta fondi

Nel corso del 2010 è stata realizzata una raccolta fondi di € 3.243,00, di cui € 1.374,00 durante la settimana bianca di Plan de Coronas ed una di € 1.869,00 in occasione della Festa Amici della Montagna. Tale incasso è stato destinato a finanziare le manifestazioni celebrative del 125° anniversario.



Attività 2011

Il Programma per l'anno 2011 è stato distribuito a gennaio, nel corso della serata di presentazione delle attività sociali, aperta, come di consueto, dalla nostra corale, assai applaudita dal folto pubblico presente.

8

Le diverse attività sociali si stanno svolgendo una dopo l'altra, come da programma e quasi tutte hanno registrato un riscontro favorevole da parte dei soci. In particolare si è confermato il successo dell'attività didattica, con il corso di sci nordico a Campra e con la scuola di sci di discesa per bambini a Splügen, delle gite invernali con le ciaspole e delle settimane bianche.

Alcune difficoltà si sono dovute rilevare con lo scialpinismo, che anche in questo inizio di stagione non ha ricevuto la meritata attenzione. Da segnalare altresì la continua partecipazione, con i colori del CAO, di alcuni Soci fondisti alla Marcialonga 2011. Anche per lo sci alpinismo una squadra ha partecipato al Trofeo Mezzalama 2011. Tra le iniziative avvia-

te quest'anno, richiamiamo l'interesse dell'Assemblea su una recente delibera del Consiglio Direttivo che ha approvato, dopo attenta valutazione, la proposta di pubblicare un libro sulla storia del CAO. Autore del testo è Giuseppe Vaghi, che già conosciamo per aver elaborato la sua bella tesi di laurea sul nostro sodalizio e che, con passione e competenza, supportato dal nostro Presidente Onorario Danilo Guerzoni, ha ricostruito la "Storia" a partire dal 1885 sino all'immediato secondo Dopoguerra, soffermandosi sul contesto storico-sociale in cui il CAO è nato e si è sviluppato.

Editore sarà la società Nodo Libri, altamente specializzata "per rispondere all'esigenza diffusa sul territorio di pubblicazioni relative agli argomenti di storia e di arte locale, basate su una ricerca rigorosa".

Il Consiglio ha giudicato questa impresa editoriale un'opportunità irrinunciabile, che rappresenta il giusto corollario alle celebrazioni del 125° anniversario di

fondazione e che contribuirà a tener viva la memoria della nostra Associazione per tutto quello che ha realizzato.

Sarà un'opera ponderosa, di oltre trecento pagine, di formato 19,5 x 24, che conterrà numerose fotografie ricavate dall'archivio CAO. La presentazione è prevista per il tardo autunno.

Come potete intuire, si tratta, anche in questo caso, di un grosso onere finanziario ed organizzativo, poiché il CAO ha assunto l'impegno di acquistare un rilevante numero di volumi da rivendere, ad un prezzo scontato rispetto a quello di copertina, prioritariamente ai soci ed ad altre persone o enti interessati a questa pubblicazione.

Ovviamente i soci saranno i primi ad essere interpellati, sia come diretti acquirenti che come possibili promotori delle vendite, fidando che tutti vogliano possedere almeno una copia di questo volume che narra della nostra Storia. Solo così potremo garantire il buon successo di questa iniziativa.



Considerazioni conclusive

Signori Soci,
Il Consiglio Direttivo si augura che quanto realizzato nel 2010 possa raccogliere, ancora una volta, il Vostro consenso ed auspica una sempre maggiore partecipazione al fine di poter garantire la continuità in termini di idee e di attività. Ritenendovi poi d'accordo sulle modalità con le quali si è provveduto alla redazione della presente Relazione e del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, che di seguito sarà presentato, Vi invitiamo ad approvarli.

Al miglior Amico

di Pasquale Bernasconi

L'agenda per i soci

Sul notiziario 01 CAO dicevo che avrei smesso di pubblicare i miei piccoli articoli, congedandomi con una lettera allegra. Ma, come in tutte le cose, ecco lo strappo alla regola. Quanto segue è il classico rovescio della medaglia del precedente scritto. Durante la vita si viene a conoscenza di molte persone; tra le tante ho avuto la grande fortuna e il grande piacere di conoscere un vero Amico: REN GIANMARCO, in seguito socio CAO. Purtroppo ci ha lasciato per sempre. Grazie a lui e con lui, tra il 1990 e il 2000, ho visitato tutte le Capanne e i Rifugi esistenti in Canton Ticino. Dalle poche, semplici e veritiere parole scritte dalle due nipoti, che di seguito riporto, si può capire la natura di questa "Grande Persona".

Vacallo, 10 Maggio 2011

Caro zio,
Chi ti ha conosciuto ti ha voluto bene. Hai sempre accettato ciò che la vita ti ha donato senza lamentarti, accontentandoti di quel che avevi, vivendo con tranquillità e riservatezza, quasi timidezza, ogni giorno. Hai sempre vissuto con generosità, non ti tiravi mai indietro quando qualcuno aveva bisogno, sia al lavoro, sia in famiglia, sia nelle associazioni di cui facevi parte. Adoravi la montagna. Ogni weekend, se il tempo lo permetteva, andavi in gita da qualche parte, sempre all'aria aperta, sempre con lo zaino sulle spalle e gli scarponi ai piedi. Ed è così che ti vogliamo ricordare, con gli scarponi e lo zaino mentre sali ancora una volta sulle montagne che hai sempre amato, fino a raggiungere la cima e guardarci da lassù...

9 e 10 luglio
Aiguille d'Argentiere m 3902
alpinismo



17 luglio
Stockalperweg
e le orme di Napoleone
escursionismo



23-24 luglio
Punta Zumstein m 4563
Punta Gnifetti m 4559
alpinismo



1-26 agosto
XXXVIII campeggio
Pieve Tesino Lagorai - Cima D'Asta
(Trentino)
Località Val Malene (TN) m 1100



3-6 settembre
Trekking Laghi della Slovenia
Parco nazionale del Triglav
escursionismo



11 settembre
Piz Trovat m 3146
ferrata
alpinismo



18 settembre
Surettasee m 2200
escursionismo



2 ottobre
Laghi del Gorzente m 905
alla sorgente dei rubinetti di Genova
escursionismo



8 e 9 ottobre
gita di chiusura al rifugio Bietti
m 1719
e Grignone m 2410
escursionismo

